

**FIABE ARTE** Oggi dalle 10 Bimbinbici e tante iniziative, come la "Bicipolitana" per la città

# Un tour tra i quattro "Cicli d'arte"

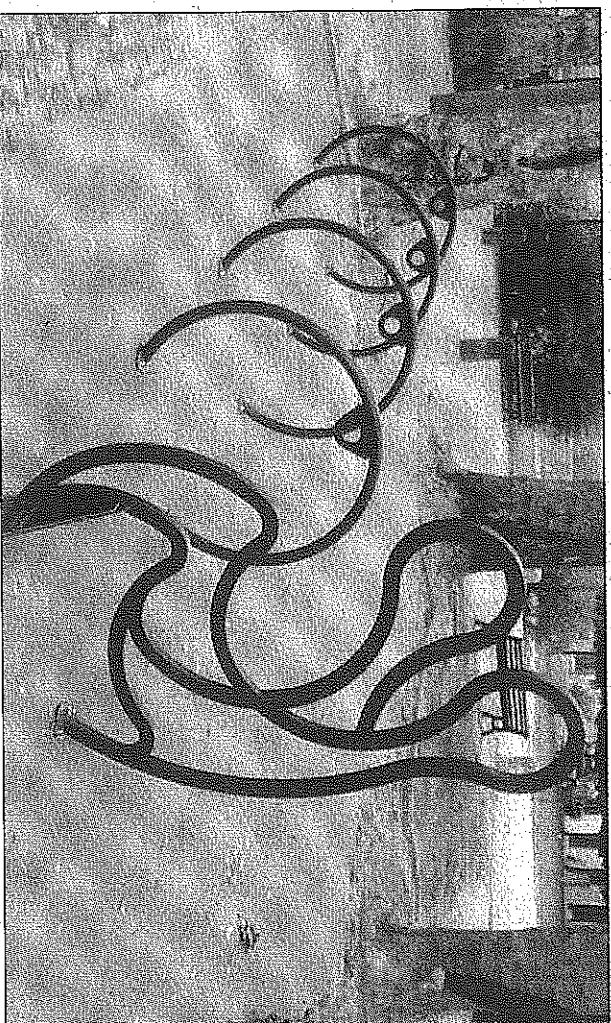
*Pedalata nel centro storico con visita alle nuove installazioni artistiche portabici*

ROVIGO - Oggi alle 10 da piazza Matteotti a Rovigo la Fiab Onlus associazione Amici della bici con Ape As-sociazione architetti per es-igenza, organizza una peda-lata nel centro storico della città con visita alle quattro installazioni portabici "Cicli d'arte".

E' un appuntamento per tutti, bambini e famiglie per sensibilizzare le Istituzioni locali e l'opinione pubblica sulla necessità di spazi per i bambini, sulla mancanza di percorsi ciclo-pedonali, di strade sicure per i ciclisti e di percorsi mirati casa-scuola. All'e-vento è abbinata la manife-stazione "Bimbinbici" che si propone di promuovere l'u-so della bicicletta, in sicu-rezza ed in alternativa al-l'automobile. E' prevista la partecipazione di diversi alunni delle scuole del cen-tro ed i loro genitori.

Sarà illustrata la proposta di "bicipolitana" per Rovigo, i benefici di muoversi in bici-cletta, le interpretazioni de-gli artisti sul tema della mo-bilità sostenibile. Sono pre-visti gadget e merenda per tutti i bambini.

Cicli d'arte è un progetto di comunicazione artistico-ambientale che prevede, tra l'altro, l'installazione di portabici-clette antiturto corredate da installazioni artistiche. La loro localizza-



## ■ Novità nell'arredo urbano rodigino

Una delle installazioni portabici-clette che rinnovano l'arredo urbano rodigino in centro storico

presidente della Fiab "i portabici hanno una funzione essenziale nell'arredo urba-no: rappresentano un'op-portunità di ordine e di de-coro ma al tempo stesso so-no indispensabili per assi-curare adeguatamente la propria bicicletta. Ad oggi, pur essendo presenti innu-merevoli tipologie di porta-bici in città, non era possi-bile fissare il telaio e chi è affezionato al proprio mez-

zo non è incentivato a la-sciarlo incustodito o arriva-re in centro in bicicletta. Noi crediamo di aver offerto con questo progetto un pic-colo contributo, non solo simbolico, alla mobilità ci-tadina".

Il progetto "Cicli d'arte" è realizzato con il contributo della Fondazione Cariparo bando culturalmente [www.ciclidarte.it](http://www.ciclidarte.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ARCI Proiezione alle 18 Film della domenica appuntamento con Fellini

ROVIGO - Per la rassegna "I film delle domeniche" l'Ar-ci di Rovigo ha programmato per oggi alle 18 il film: "La strada" di Federico Fellini, con Anthony Quinn, Giulietta Masina, Richard Basehart, Aldo Silvani, Marcello Rovere.

Gli anni Cinquanta e Sessanta segnarono l'epoca d'oro del cinema nostrano. Udit gli ultimi singulti del Neorealismo, l'Italia diventava il secondo polmone (dopo quello americano) delle arti dello Star System mondiale. Rossellini, De Sica e Visconti erano in piena attività, Antonioni iniziava a stupire proprio in quegli anni. Bertolucci sarebbe venuto di lì a poco. La commedia all'italiana si imponeva di anno in anno con Monicelli, Germi, Totò. Sopra tutti troneggiava Federico Fellini. Il regista riminese già nel 1954 dava un fondamentale contributo alla storia del cinema firmando regia, soggetto e sceneggiatura de "La strada". Fellini lavorò per molto tempo, accanto al suo fedelissimo co-sceneggiatore Tullio Pinelli, alla costruzione di Zampar-nò e Gelsomina, realizzando un'allegoria cristiana dall'es-senza pasquale. Dall'inizio alla fine della storia permene l'immagine del mare (che anche nella Dolce Vita si elevera a simbolo del misterioso scorre della vita) che tanto anò questo grande regista. La recitazione di Giulietta Masina fece storia, la brutalità di Anthony Quinn fu un degnissi-mo contraltare di quella grazia fanciullesca. Ancora c'è il racconto per immagini di un'Italia uscita dalla Guerra con le mura fraccassate ma con la volontà di non star ferma a leccarsi le ferite.

La rinascita, sembra dirci Fellini, non può che partire dal recupero di quella possibilità di stupore di fronte ad ogni sasso del creato, da quel desiderio di compagnia e di amore gratuito superiore ad ogni odio. Questa coscienza strappa il film dall'incastro storico del secondo dopoguerra renden-dolo attuale ad ogni epoca. Anche alla nostra.

Entrata libera con tessera Arci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SCUOLA

# Didattica per un salto culturale sul mondo femminile Donne, stereotipi e tv al Celio

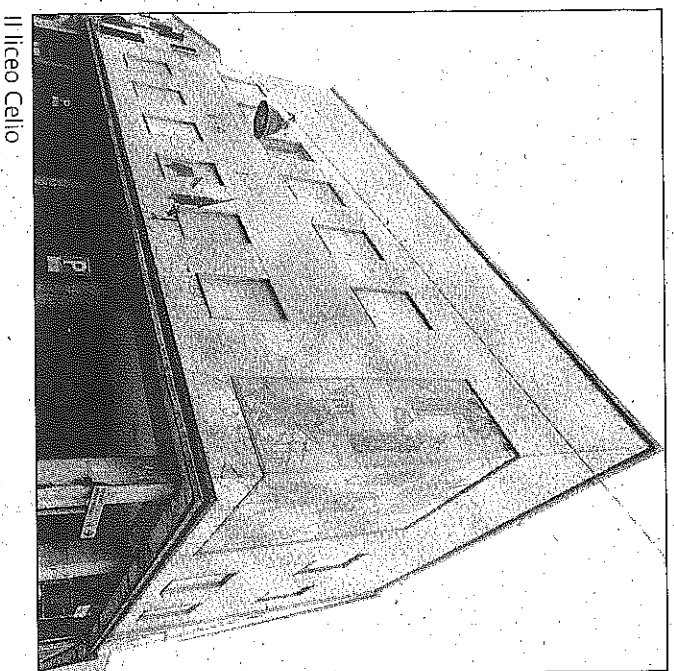
ROVIGO - Ieri mattina l'aula ma-gna del liceo statale Celio - Rocca-ti di Rovigo, alla presenza della presidente del Soroptimist Club Rovigo, Gianna Pola Pascucci, so-no stati premiati gli studenti che hanno partecipato al progetto "Donne, stereotipi e televisione" riproposto nel biennio 2013-2015 e che rientra nella linea program-matica sulla differenza di gene-re.

Hanno aderito oltre cinquanta ragazzi che hanno intrapreso un percorso di riflessione e dibattito sulle immagini e gli stereotipi legati alla donna, costantemente

proposti dal mondo dell'informa-zione e della comunicazione e conclusosi con la realizzazione di alcuni cd da parte degli alunni. "Ringraziao - ha affermato la pre-sidente Gianna Pola - la dottores-sa Sgarbi, che ha saputo indivi-duare le insegnanti che hanno guidato le tre classi in questo progetto, che attraverso l'analisi dei palinsesti di diverse reti, han-no esaminato telegiornali, tra-smissioni d'intrattenimento e al-tro, rilevando in quali look, at-teggiamenti, gestualità o tono della voce la donna viene presen-tata. I risultati della ricerca con-

fermano l'importanza della edu-cazione nella lotta agli stereotipi, su quanto ancora gli stereotipi culturali rimangono solidamente ancorati ai modelli conoscitivi e trasmessi dalle generazioni pre-cedenti. E' importante indivi-duare percorsi educativi che met-tono in grado i ragazzi di verifica-re il proprio concetto di maschi-le e femminile, sottolineando il fat-to che non sono opposti, ma diversi e per questo integrabili". Insomma un salto culturale che parte proprio dai giovani, e non potrebbe essere diversamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il liceo Celio

## SOCIALE

# Analisi sulla famosa "Rotondina" ex stazione

# I progetti della IV A per Rovigo

ROVIGO - Gli studenti del Liceo econo-mico sociale per lo sviluppo sostenibile della città di Rovigo. Con "Lo sviluppo locale che vorrei" gli studenti della clas-se IVA del liceo economico sociale Rocca-ti offrono alle amministrazioni e agli interessati una proposta concreta per il recupero di un edificio storico in degra-do.

Il loro impegno si è rivolto alla situa-zione della città: agli spazi e divertimenti per i giovani.

Per partecipare al concorso indetto dal-l'associazione "Art. 99 Cost. ex Chel" per

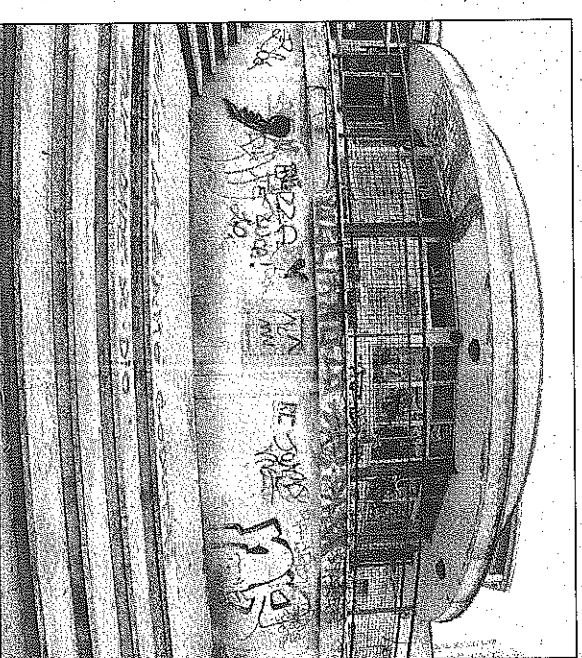
sterminabile, sociale, solidale, oltre che eco-nomicamente rilevante, si sono poi con-centrati sull'edificio abbandonato cono-sciuto come l'ex stazione delle corriere o la Rotondina. Hanno quindi fatto delle interviste a molti loro coetanei, per sco-prire le reali esigenze di svago e diverti-mento dei giovani.

Considerando che la Rotondina è da tanti anni in disuso, ma che potrebbe essere riutilizzata perché ha degli spazi molto ampi, hanno quindi provato a creare un progetto con relativi costi e benefici.

Con spese continue e con entrate prove-

nienti da affitto del locale per le feste, affitto come sala prove, quota, per assi-stere alle proiezioni. Fondo sociale euro-peo per giovani, nudo credito italiano ed eventuali sponsorizzazioni, avrebbe-ro pensato di predisporre una sala poli-funzionale. Ciò diventerebbe anche un'occasione di impegno per alcuni: or-ganizzerebbero gruppi per la manuten-zione, la pulizia, la manutenzione, la gestione del verde, il servizio bar e l'ani-mazione per le feste.

Ora non rimane che aspettare l'atten-zione della futura amministrazione.



L'ex stazione delle corriere o "Rotondina"